

ENERGHIA, Se Atene grillina piange, la Sparta del centrodestra ha ben poco da ridere

Date : 22 Gennaio 2019



Perso il **timoniere Mura** nei *'mari parlamentari'*, con le suppletive cagliaritane sembra avviato il **naufragio del Movimento 5 stelle in Sardegna**.

Dove siano finiti gli oltre *49.000 elettori* conquistati dal prode velista dimissionario meno di un anno fa, e persi ieri (*da 60.442 a 11.139*), non è dato sapersi. E' però certo che anche l'esordiente **Caschili**, persona comunque al di sopra del livello medio del candidato grillino a qualunque carica istituzionale, abbia messo il **suo zampino nella disfatta elettorale**. Per esempio, mostrandosi favorevole all'**immigrazione** incontrollata oppure proponendo di chiudere le pochissime **industrie** sarde che *'inquinano'*, senza avere percezione di quali industrie siano, dato che le ultime realtà produttive è un miracolo che stiano ancora in piedi. Peraltro, chiuse le industrie, caro **Caschili**, come pensavi di provvedere ai potenziali disoccupati? Forse, con il famoso **reddito di cittadinanza** che stenta a decollare ed a farsi capire.

Complice anche la ridotta informazione, il numero di **votanti 5 stelle è crollato**: forse in tanti non sapevano che le elezioni si svolgono ancora nei seggi elettorali e non attraverso la *piattaforma Rousseau di Casaleggio*. Il seggio vacante era dei pentastellati ed a loro poteva ipoteticamente tornare, ma, indubbiamente il *Movimento* sta pagando anche le **delusioni dei suoi elettori per le politiche a livello nazionale**, dove spesso è stato un ostacolo anziché un alleato forte alla *Lega*, e dove con **ripensamenti e retromarce nei ministeri chiave** assegnati dal *'contratto'* continua a perdere voti, mentre, settimana dopo settimana, *Salvini* continua a incrementare i suoi consensi, almeno nei sondaggi.

Se *Atene grillina* piange, la **Sparta del centrodestra** ha ben poco da ridere, ritrovandosi a galleggiare con ben *40.000 voti in meno* rispetto al giro precedente di marzo. In questa elezione a *trazione Forza*

Italia (dai precedenti accordi il candidato spettava agli azzurri), la sufficientemente sconosciuta **Noli** non ha sfondato e non l'hanno certamente aiutata né le battute da bar ("*Mariuccia*") di **Berlusconi**, che ormai hanno abbondantemente stancato gli elettori, né mostrarla, sorridente ma fin troppo muta, al fianco del **ministro Salvini**, del quale in *Parlamento* sarebbe stata fiera oppositrice. Tutto inutile e gli elettori del centrodestra, anziché andare a votare, hanno preferito stare a casa. disertando le urne.

Alla fine dei giochi, una **vittoria, non tanto clamorosa, del centrosinistra**, frutto soprattutto del tipo di elezione e dell'immagine positiva del candidato espresso, seppure utilizzato come rimedio ai tanti 'no' ricevuti dai candidati *'in pectore'*: il giornalista **Andrea Frailis**. Il vero, e decisivo, **appuntamento alle urne** è quello del *24 febbraio*, nella certezza che questa data sia più importante per gli elettori sardi e perciò se la segneranno nel calendario, contribuendo in modo determinante ad esprimere un **voto fondamentale per il futuro della Sardegna**. Il risultato delle elezioni suppletive, nelle sue negatività, ha comunque insegnato, se mai ce ne fosse ancora bisogno, che non andare a votare significa soltanto consegnare il nostro futuro nelle mani di coloro che hanno esclusivamente maggiore capacità di mobilitazione elettorale.

Energhia

(admaioramedia.it)